



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

PREVIDENZA: LA CASSA AGROTECNICI VERSO IL “RESTITUTION DAY”!

Roma, 1 settembre 2014. Mantengono la parola, gli Agrotecnici, dopo il clamoroso risultato ottenuto con la sentenza del Consiglio di Stato n. 3859/2014 la quale, accogliendo il congiunto ricorso della Cassa di previdenza di categoria e del Collegio Nazionale dell’Albo, ha chiarito che il criterio di rivalutazione dei contributi pensionistici definito dalla legge n. 335/1995 deve intendersi come quello “minimo”, mentre le Casse di previdenza “virtuose” e con i conti in ordine possono riconoscere rivalutazioni maggiori così “consentendo di erogare trattamenti pensionistici più alti”.

Ed è quello che la Cassa di previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati ha cercato di fare per tre anni, scontrandosi però con i *diktat* contrari dei Ministeri vigilanti, ed infine riuscendo a riprendersi la propria naturale libertà di manovra solo dopo essersi rivolta alla Magistratura la quale, con la richiamata sentenza, ha restituito a tutte le Casse di previdenza “privatizzate” quella autonomia negoziale loro propria, con il positivo effetto che *-da ora in poi-* sarà possibile distinguere immediatamente fra le Casse di previdenza con problemi o male amministrate da quelle invece in buona salute o con amministrazioni impeccabili, queste ultime le uniche in grado di pagare pensioni più alte, in relazione ai risultati di bilancio effettivamente ottenuti.

In altre parole: le Casse con conti in ordine potranno pagare pensioni più alte, le altre no. **Ciò porterà ad una virtuosa concorrenza fra Enti, “a fare meglio” a beneficio degli iscritti** i quali, sapendo di poter ottenere indietro una parte dei risultati di bilancio (*se positivi*), non perdoneranno più inefficienze, incapacità o *-peggio-* opacità di comportamento.

In attesa che le altre Casse professionali metabolizzino la novità quella degli Agrotecnici, mantenendo fede agli impegni presi, ha convocato il proprio Comitato Amministratore per giovedì 4 settembre, per iniziare il **“riconteggio” delle maggiori rivalutazioni da riconoscere agli iscritti.**

E non saranno di poco conto, perchè gli anni da “rivalutare” sono ben tre: il 2011 (*e per questo la rivalutazione è già nota, un formidabile + 50% rispetto a quanto previsto per legge*); il 2012 (*si prevede un’altra rivalutazione maggiore del 50%, da confermare*) ed il 2013 (*dove si prevede una rivalutazione “monstre” del 910%, anche questa da confermare*).



Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati

presso il Ministero della Giustizia

COMUNICATO STAMPA

Verosimilmente non basterà una sola riunione, perchè l'intervento restitutivo comporterà il ricalcolo di tre anni di montanti previdenziali e l'individuazione delle risorse per fare tutto in un sol colpo, ma il percorso verso quello che gli Agrotecnici hanno ribattezzato il **“RESTITUTION DAY”**, **il giorno della restituzione dei contributi previdenziali ai propri iscritti**, è avviato e la strada non sarà lunga.

Quando quel giorno verrà, e verrà a breve, gli iscritti alla Cassa di previdenza degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati avranno di che sorridere. Per loro i vantaggi saranno consistenti ed è fin d'ora possibile valutarli in moneta sonante.

Ipotizzando due professionisti con lo stesso montante previdenziale (*ad esempio 100.000*) al 31 dicembre 2010, uno iscritto alla Cassa Agrotecnici e l'altro iscritto in un'altra Cassa previdenziale, dopo tre anni, nel dicembre 2013, il secondo si è trovato in tasca un montante previdenziale di **102.938,00** euro (*facilmente verificabile dalla lettura del proprio estratto previdenziale, dove il “montante” è la somma dei contributi versati e delle rivalutazioni ottenute*); anche l'iscritto alla Cassa degli Agrotecnici, prima della sentenza n. 3859/2014, si è visto riconoscere lo stesso identico montante, ma adesso le cose sono destinate a cambiare e, per lui, parecchio in meglio.

Al momento del **“RESTITUTION DAY”** l'Agrotecnico infatti vedrà il suo montante crescere automaticamente ad euro **105.729,00**. Cioè **2.791,00 euro in più** ricevuti “in regalo”, **il 95% in più** di quanto riconosciuto a qualunque altro professionista iscritto in un'altra Cassa con sistema contributivo, pur pagando gli stessi contributi.

Si tratta, peraltro, di cifre reali *-perché riferite ad anni pregressi-*, che presto gli iscritti alla Cassa degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, e loro solo, si troveranno accreditate nei rispettivi conti previdenziali individuali.

L'esempio fatto riguarda solo tre anni di contribuzione ed è facile ipotizzare l'incredibile vantaggio progressivo di un simile meccanismo, se applicato nell'intera vita lavorativa od anche solo per una parte di essa.